

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 174

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 23 GIUGNO 2026



LEADER NELLA VENDITA
DI SCOOTER, RICAMBI
E ACCESSORI MOTO

Alamotor

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

Il Premier conferma la linea atlantica e invita i ministri a partecipare al ricevimento del 4 luglio all'ambasciata Usa. Nel provvedimento fondi per Torino-Lione, casa pubblica, energia e Pnrr

Meloni frena su scontro con Trump, poi il Cdm vara il decreto cantieri

STEFANO GHIONNI

A Palazzo Chigi la linea sui rapporti con gli Stati Uniti deve restare assolutamente quella della continuità. Giorgia Meloni, nel Consiglio dei ministri di ieri, avrebbe affrontato anche lo scontro a distanza con Donald Trump e avrebbe chiesto che la polemica non lasci con sé tracce nei rapporti tra Roma e Washington. In poche parole l'alleanza americana non

si misura sulle frizioni del momento. Anche per questo il Presidente del Consiglio ha invitato i componenti del Governo a partecipare al ricevimento del 4 luglio all'ambasciata Usa per la festa dell'Indipendenza. Un gesto di attenzione verso l'amministrazione americana e verso l'Ambasciatore Tilman Fertitta, che fonti dell'esecutivo hanno definito "sempre estremamente disponibile e professionale".

continua a pagina 2



In Crimea sospesi i campi estivi, raid russi su Sumy, Zaporizhzhia, Odessa e navi civili nel Mar Nero. L'Ue cerca un canale diplomatico

Kiev colpisce una fabbrica militare a Voronezh Droni su Mosca e sul centro satellitare di Dubna

HORMUZ RIAPRE PARZIALMENTE, WASHINGTON AUTORIZZA IL PETROLIO IRANIANO FINO AL 21 AGOSTO. NETANYAHU: "IN LIBANO RESTEREMO IL TEMPO NECESSARIO"



Vance: "Progressi importanti" con l'Iran, ma Teheran frena sulle ispezioni Aiea

ANTONIO MARVASI

a pagina 5

FRANCESCO GENTILE

Kiev ha rivendicato un attacco contro lo stabilimento VZPP Sborka di Voronezh, nel sudovest della Russia, indicato come un sito coinvolto nella produzione di componenti elettronici per i programmi

missilistici russi. Secondo fonti ucraine e ricostruzioni Osint, l'obiettivo era l'impianto di semiconduttori. Il governatore regionale Alexander Gusev ha riferito danni ingenti ai piani superiori di un edificio industriale, [...]

continua a pagina 4



REGNO UNITO, SI DIMETTE STARMER:
INCERTEZZA POLITICA E FISCALE A DOWNING STREET

La City guarda al successore e alla tenuta dei conti pubblici

CRISTINA DI SILVIO

Le dimissioni di Keir Starmer aprono una nuova fase di instabilità politica a Londra, ma senza scosse immediate sui mercati. La reazione della City è stata contenuta: sterlina, gilt e Borsa hanno mostrato movimenti limitati, segnale che l'uscita del premier era ormai largamente attesa dagli investitori.

MERCATI STABILI,
MA L'ATTENZIONE
SI SPOSTA
SUL SUCCESSORE

Per gli analisti finanziari internazionali il punto non è la fine dell'esperienza Starmer, ma la linea economica del prossimo governo. Il nodo centrale resta la credibilità fiscale del Regno Unito e la capacità di mantenere disciplina di bilancio in un contesto di crescita debole e debito elevato. Il rischio percepito



è che una transizione politica lunga possa aumentare temporaneamente la volatilità sui mercati obbligazionari e rafforzare la cautela degli investitori esteri, in attesa di indicazioni chiare sulla direzione di politica economica. In questo quadro, anche i tempi della successione diventano un fattore di incertezza rilevante per la stabilità complessiva.

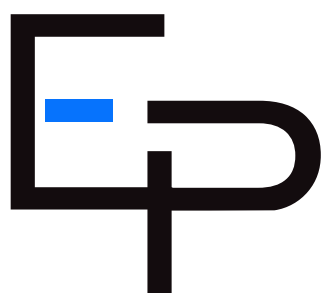
continua a pagina 3

ANALISI CNA SU ABITAZIONE, TRASPORTI E MERCATO DEL LAVORO: CHI LASCIA LE GRANDI CITTÀ PER RISPARMIARE FINO A 300 EURO AL MESE SULL'AFFITTO PUÒ SPENDERE OLTRE 2MILA EURO L'ANNO IN PIÙ PER SPOSTARSI

Casa lontana dal lavoro,
il risparmio si dimezza: fino
al 90% dell'affitto più basso
è assorbito dai costi di mobilità

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

I COMMENTI



Il diritto internazionale
tra storia e fantascienza
(1 - CONTINUA)

ACHILLE LUCIO GASPARI

a pagina 7



Meloni, Trump e il nodo
strategico dell'Europa

PAOLO FALCONIO

a pagina 8

IL PREMIER CONFERMA LA LINEA ATLANTICA E INVITA I MINISTRI A PARTECIPARE AL RICEVIMENTO DEL 4 LUGLIO ALL'AMBASCIATA USA. NEL PROVVEDIMENTO FONDI PER TORINO-LIONE, CASA PUBBLICA, ENERGIA E PNRR

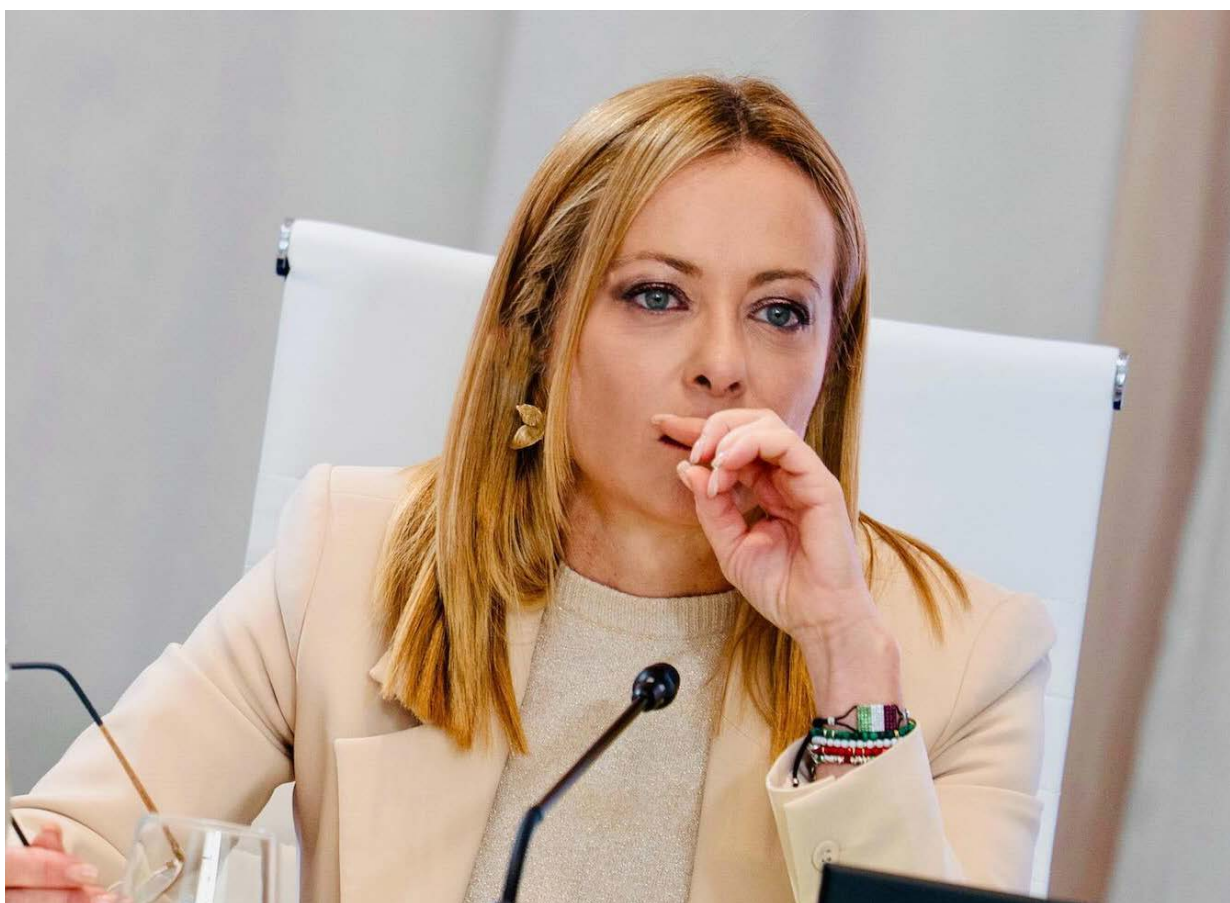
Meloni frena su scontro con Trump, poi il Cdm vara il decreto cantieri

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

DECRETO INFRASTRUTTURE E PNRR

Archiviato il passaggio diplomatico il Cdm ha concentrato l'attenzione sul decreto Infrastrutture e Pnrr. È stato questo il cuore politico della riunione: un provvedimento che il Governo ha presentato come leva per ridurre i tempi delle opere, proteggere alcuni servizi essenziali e rispettare le tappe del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non un testo limitato ai cantieri, ma una cornice nella quale finiscono ferrovie, strade, energia, turismo, contabilità pubblica e procedure europee. La prima partita ha riguardato il trasporto ferroviario. Il decreto interviene sui servizi Intercity e concede al ministero delle Infrastrutture tempo fino al 31 dicembre 2026 per avviare le procedure di affidamento. La scelta lascia aperta una doppia strada: gara in un unico lotto oppure divisione in più lotti. È una formula che prova a evitare vuoti gestionali e a garantire continuità a un servizio che pesa sui collegamenti nazionali, soprattutto lungo le tratte meno coperte dall'alta velocità. Il capitolo delle opere stradali ha guardato invece al Lazio. Slittano di due anni i termini per i decreti di esproprio legati al collegamento intermodale Roma-Latina e all'autostrada Cisterna-Valmontone: il primo arriva al 3 agosto 2028, il secondo al 10 dicembre dello stesso anno. Il rinvio non chiude le incognite sui tempi, ma offre spazio amministrativo a due interventi che da anni attraversano autorizzazioni, opposizioni locali e passaggi progettuali. Nel decreto rientra anche la Torino-Lione. Per le opere compensative connesse al nuovo collegamento ferroviario vengono autorizzati 50 milioni



di euro. È una voce che parla ai territori coinvolti dalla Tav e che conferma la volontà dell'esecutivo di tenere il dossier dentro la corsia delle infrastrutture strategiche. Il messaggio è chiaro: non solo avanzamento dell'opera, ma anche risorse per le comunità interessate dal tracciato.

COMMERCIO DIGITALE

Il provvedimento tocca poi un tema più vicino al commercio digitale. La tassa da due euro sui cosiddetti mini-pacchi provenienti da Paesi extra Ue non partirà il primo luglio 2026, come previsto, ma il primo ottobre. Tre mesi di rinvio che consentono di spostare in avanti l'applicazione della misura, in un settore nel quale dogane, piattaforme online e piccoli acquisti dall'estero restano al centro di un confronto ancora aperto. Il turismo ha trovato spazio con la proroga del termine legato al Fondo rotativo imprese. La scadenza passa dal

30 giugno al 31 agosto 2026 e riguarda gli investimenti per il potenziamento delle strutture ricettive: riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale. Il Governo prova così a lasciare più margine agli operatori, in un comparto che chiede risorse ma anche tempi compatibili con progetti, autorizzazioni e cantieri. Nel testo è tornata anche una misura già sperimentata negli anni scorsi: la possibilità, per alcuni operatori economici, di sospendere o ridurre l'attività in presenza di ondate di calore eccezionali, con accesso in deroga alla cassa integrazione. Una norma che lega lavoro, clima e sicurezza, e che segnala come le temperature estreme siano ormai entrate nella gestione ordinaria delle attività produttive.

PARTE ENERGETICA

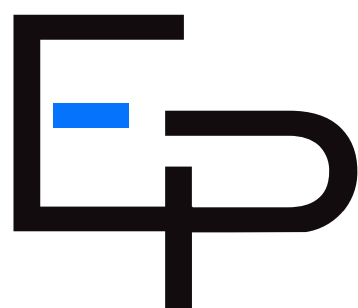
La parte energetica ha dato al decreto un peso ulteriore. Le

attività di trattamento, condizionamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi derivanti dalla disattivazione del reattore Rts-1 G. Galilei della Marina Militare vengono affidate a Sogin. Per gli impianti strategici è prevista la nomina di un Commissario straordinario di governo, con il compito di seguire le procedure nelle fasi di criticità del sistema energetico nazionale. L'obiettivo dichiarato è garantire sicurezza degli approvvigionamenti e tenuta delle infrastrutture. Sul Pnrr l'esecutivo ha inserito una riforma della contabilità pubblica. Il decreto disciplina l'avvio del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale, definisce principi, regole, adempimenti per le amministrazioni e fase di sperimentazione. Dal primo gennaio 2027 l'Istat dovrà produrre ogni trimestre le stime sul saldo delle amministrazioni pubbliche, divise per sottosettore. Dopo i dati Eurostat, il quadro

passerà alla Ragioneria generale dello Stato e poi al sito del ministero dell'Economia. Una norma tecnica solo in apparenza: permette un controllo più ravvicinato sui conti e lega l'attuazione del Pnrr alla capacità dello Stato di misurare meglio i propri saldi. Accanto al decreto Infrastrutture il Cdm ha affrontato anche altri capitoli. Arriva l'esame preliminare del decreto legislativo sulle emissioni industriali e sulle discariche, in attuazione della direttiva europea. Il testo rafforza il ruolo delle Regioni su autorizzazioni, tariffe e controlli degli allevamenti, e interviene sulle procedure ambientali. Passa anche il regolamento per la medaglia al merito silvano, con riconoscimenti in oro, argento e bronzo. Sul tavolo resta il Piano Casa con la scelta di Felice Squitieri come Commissario straordinario per la ricognizione dei fabbisogni e il programma di interventi sull'edilizia residenziale pubblica e sociale. Il mandato arriverà al 31 dicembre 2027. Entro trenta giorni partirà il censimento degli immobili pubblici non redditizi o non utilizzati da destinare a progetti di edilizia sociale. È un dossier diverso dalle infrastrutture, ma risponde alla stessa logica: usare procedure più rapide per trasformare patrimonio fermo in interventi concreti.

EMERGENZE E NOMINE

La riunione si è chiusa con emergenze e nomine. Il Governo ha assegnato altri 35,35 milioni per gli interventi legati al maltempo in Sicilia orientale e proroga di dodici mesi lo stato di emergenza per i danni del 17 e 18 aprile 2025 in alcuni comuni del Vicentino. Tra le nomine Fabio Ciciliano resta Commissario per la scarsità idrica fino al 15 settembre 2026, mentre Maria Grazia Nicolò viene confermata per un altro anno Commissario antiracket e antiusura.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

REGNO UNITO, SI DIMETTE STARMER: INCERTEZZA POLITICA E FISCALE A DOWNING STREET

CRISTINA DI SILVIO

segue dalla prima pagina

**UNA CRISI MATURATA
NEL LABOUR, NON
UN COLLASSO IMPROVVISO**

Sul piano politico prevale la lettura di una crisi interna al Partito Laburista. Starmer non è stato travolto da un singolo evento, ma da un progressivo logoramento del consenso, confermato da indici di gradimento fortemente negativi negli ultimi mesi. La difficoltà di tradurre la vittoria del 2024 in riforme percepite dall'elettorato ha accelerato la perdita di fiducia. Una leadership descritta come pragmatica ma priva di una narrazione politica riconoscibile, schiacciata tra vincoli di bilancio e aspettative sociali crescenti.

**BURNHAM IN ASCESA,
TRA SPINTA SOCIALE E RISCHI
PER I MERCATI**

Il baricentro della successione si sposta su Andy Burnham, sempre più accreditato come possibile nuovo leader laburista e candidato a Downing Street. Il suo profilo raccoglie consensi nelle aree post-industriali del Nord, ma apre un confronto diretto con la City sulla politica di spesa pubblica. La partita è già chiara agli investitori: un'eventuale svolta espansiva potrebbe tradursi in maggiore volatilità sui gilt e in un irrigidimento delle condizioni di finanziamento del debito britannico.

**REGNO UNITO
ANCORA PRIGIONIERO
DELL'INSTABILITÀ
POST-BREXIT**

La crisi si inserisce in un quadro più ampio di instabilità politica

La City guarda al successore e alla tenuta dei conti pubblici



KEIR STARMER, primo ministro del Regno Unito dimissionario ed ANDY BURNHAM, suo possibile successore

strutturale. Dalla Brexit in poi, il Regno Unito ha registrato una rapida alternanza di leadership che continua a incidere sulla percezione internazionale di stabilità istituzionale. Anche a Bruxelles la situazione viene

letta con attenzione: l'incertezza sulla guida del governo britannico si somma a un contesto europeo già segnato da fragilità politiche interne, rendendo più complessa la definizione dei prossimi equilibri con Londra. Il

rischio è una fase di sospensione decisionale proprio nei mesi chiave dei negoziati bilaterali, con effetti indiretti anche sui dossier economici e commerciali, con riflessi sull'intero quadro UE.

**GEOPOLITICA INVARIATA,
CONTINUITÀ SUI DOSSIER
STRATEGICI**

Sul piano internazionale prevale la continuità. Da Kiev arrivano ringraziamenti per il sostegno britannico, mentre Mosca minimizza l'impatto del cambio politico. Stati Uniti e partner europei osservano con prudenza, ma senza aspettarsi modifiche immediate agli assetti strategici.

**IL VERO PUNTO:
EROSIONE DEL CONSENSO
E AVANZATA POPULISTA**

Resta infine il dato politico interno: la rapida erosione del consenso di Starmer e la crescita di forze populiste come Reform UK, che diversi analisti indicano come fattore strutturale nella ridefinizione del sistema politico britannico. Il rischio è quello di una frammentazione stabile del quadro politico, con un indebolimento della tradizionale alternanza bipartitica e una maggiore volatilità nelle future maggioranze di governo. In questo scenario, il cambio di leadership non rappresenta solo una successione a Downing Street, ma un passaggio di fase per l'intero equilibrio politico britannico e per la sua proiezione europea.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FILE FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

IN CRIMEA SOSPESI I CAMPI ESTIVI, RAID RUSSI SU SUMY, ZAPORIZHZHIA, ODESSA E NAVI CIVILI NEL MAR NERO. L'UE CERCA UN CANALE DIPLOMATICO

Kiev colpisce una fabbrica militare a Voronezh Droni su Mosca e sul centro satellitare di Dubna

FRANCESCO GENTILE

segue dalla prima pagina

[...] facciate di condomini colpite e diversi feriti, alcuni in condizioni estremamente gravi. In alcune strade del quartiere è stato dichiarato lo stato di emergenza. La Russia è stata investita anche da una vasta ondata di droni. Nella regione di Vladimir, un velivolo ucraino è precipitato costringendo all'evacuazione di tre condomini. Nella regione di Tula, un altro drone ha colpito un edificio residenziale, secondo le autorità locali senza provocare feriti. Il fronte più visibile è stato però quello di Mosca. Il sindaco Sergei Sobyenin ha parlato di decine di droni abbattuti nella notte. Secondo le autorità russe, nell'arco di ventiquattro ore sarebbero stati intercettati 84 droni diretti verso la capitale, all'interno di un attacco più ampio da oltre trecento velivoli senza pilota. Le operazioni negli aeroporti di Sheremetyevo, Domodedovo, Vnukovo e Zhukovskiy sono state sospese per alcune ore e poi ripristinate. L'esercito ucraino ha inoltre rivendicato un attacco contro il centro di comunicazioni satellitari di Dubna, nella regione di Mosca. L'ente russo che gestisce la struttura ha confermato un massiccio attacco di droni, sostenendo però che trasmissioni televisive e comunicazioni non siano state interrotte. Per Kiev, i raid rientrano nella strategia di colpire le infrastrutture che sostengono la guerra russa e di spostare il costo del conflitto sempre più lontano dal fronte.

CRIMEA SOTTO PRESSIONE

La pressione ucraina resta alta anche sulla Crimea occupata. Le autorità filorusse della penisola hanno sospeso fino al primo settembre prenotazioni, ingressi e soggiorni dei bambini nei campi estivi e nelle strutture ricreative, motivando la decisione con ragioni di sicurezza. Nella stessa giornata era stata annunciata la distribuzione di carburante solo



ai servizi essenziali, dopo nuovi attacchi contro infrastrutture energetiche e logistiche. Il ministero della Difesa ucraino ha rivendicato colpi contro una base petrolifera, stazioni di compressione del gas, sistemi di difesa aerea Pantsir e S 400 e radar. Il messaggio politico di Kiev è stato esplicito: in Crimea *“è finita la stagione balneare”*. L'obiettivo è rendere sempre più costosa per Mosca l'occupazione della penisola, isolandola dal punto di vista logistico ed energetico.

RAID RUSSI SUI CIVILI

Sul fronte opposto, i raid russi hanno provocato nuove vittime civili. Nella regione di Sumy,

secondo la procura locale, un attacco con droni ha ucciso tre membri della stessa famiglia: un ragazzo di tredici anni, il padre e la nonna. La madre e un altro figlio sono rimasti feriti. A Zaporizhzhia, un bombardamento con droni ha causato due morti e sette feriti, tra cui un bambino di undici anni, danneggiando abitazioni, magazzini e strutture agricole. Nella regione di Odesa, un missile Iskander ha colpito un sito agricolo, uccidendo un'altra persona e ferendone tre. La guerra ha investito anche la navigazione civile nel Mar Nero. Una nave cargo di proprietà turca e battente bandiera panamense, la Victress, ha preso

fuoco dopo essere stata colpita da un drone russo, secondo Kiev. È morto un membro dell'equipaggio, un cuoco egiziano di 58 anni. Altre due navi, battenti bandiera di Palau e Belize, sono state danneggiate ma hanno proseguito il viaggio. L'Autorità portuale ucraina ha denunciato *“attacchi mirati contro flotte mercantili civili e infrastrutture marittime”*.

IL CANALE UE CON MOSCA

Sul piano diplomatico, Volodymyr Zelensky ha sostenuto che Kiev ha avanzato *“tutte le proposte possibili”* per una via negoziale e ha chiesto nuova pressione su Mosca per arrivare a

una pace *“dignitosa”* e garantita. Il Presidente ucraino ha ribadito anche che sarà Kiev a decidere chi potrà rappresentare l'Europa in eventuali colloqui con la Russia. Da Bruxelles, il Presidente del Consiglio europeo Antonio Costa ha confermato che l'Ue sta cercando di aprire con Mosca *“un canale diplomatico”*, ma non veri negoziati, perché il Cremlino non avrebbe ancora dato segnali concreti di voler trattare. L'Unione ha intanto rinnovato il sostegno alla Moldova, chiedendo alla Russia di ritirare truppe e munizioni dalla Transnistria e confermando nuovi fondi legati al percorso di adesione.

Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

HORMUZ RIAPRE PARZIALMENTE, WASHINGTON AUTORIZZA IL PETROLIO IRANIANO FINO AL 21 AGOSTO. NETANYAHU: "IN LIBANO RESTEREMO IL TEMPO NECESSARIO"



Vance: "Progressi importanti" con l'Iran, ma Teheran frena sulle ispezioni Aiea

ANTONIO MARVASI

Uscendo dal primo round politico dei negoziati tra Stati Uniti e Iran, il vicepresidente americano J.D. Vance ha parlato di una giornata *"davvero molto positiva"* e di *"progressi importanti"*. I colloqui tecnici proseguiranno *"nei prossimi giorni e settimane"*. Secondo Washington, Teheran avrebbe accettato di invitare nuovamente nel Paese gli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, passaggio definito da Vance *"una pietra miliare"* verso la fine del programma nucleare militare iraniano. Da Teheran è arrivata però una lettura opposta. Il portavoce del ministero degli Esteri, Esmail Baghaei, ha negato nuovi impegni sul nucleare: la questione, ha detto, è stata solo evocata dalle due delegazioni e *"non si è trattato di una negoziazione"*, ma di un'esposizione delle rispettive posizioni. La collaborazione con l'Aiea proseguirà secondo le procedure attuali, previa approvazione del Parlamento e del

Consiglio supremo di sicurezza nazionale.

ROAD MAP DI 60 GIORNI

Dopo la partenza dal Bürgenstock della delegazione politica iraniana, guidata dal presidente del Parlamento Mohammad Ghalibaf e dal ministro degli Esteri Abbas Araghchi, il negoziato è passato ai tavoli tecnici. Secondo i media iraniani, la delegazione incaricata dell'attuazione del memorandum sarà guidata dal viceministro degli Esteri Kazem Gharibabadi. Il Pakistan, con il Qatar tra i mediatori principali, ha parlato di clima *"positivo e costruttivo"*. Il premier Shehbaz Sharif ha indicato tra i risultati una road map per un accordo definitivo entro sessanta giorni, un comitato di supervisione politica e l'avvio dei colloqui tecnici. Il presidente iraniano Massoud Pezeshkian sarà oggi in Pakistan per ringraziare Sharif della mediazione e discutere di cooperazione economica. Washington prova intanto a

rassicurare gli alleati regionali. Il segretario di Stato Marco Rubio partirà oggi per Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Bahrein, dove incontrerà anche il Consiglio di cooperazione del Golfo. I Paesi dell'area sostengono il tentativo di chiudere la guerra, ma restano cauti sui termini del memorandum firmato la scorsa settimana da Donald Trump.

IL FRONTE LIBANESE

Il nodo più fragile resta il Libano. Per Washington, la tenuta del cessate il fuoco tra Israele e Hezbollah è decisiva per impedire una nuova escalation regionale e mantenere aperto lo Stretto di Hormuz. Luigi Di Maio, rappresentante speciale dell'Unione europea per il Golfo Persico, ha sintetizzato il rischio: *"Se non tiene il cessate il fuoco in Libano, Hormuz chiude"*. Israele non mostra però intenzione di ritirarsi rapidamente. Benjamin Netanyahu ha detto che le truppe israeliane nel Libano meridionale hanno *"piena libertà d'azione"* e resteranno

nella zona di sicurezza *"per tutto il tempo necessario"*. Anche il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar ha escluso ambizioni territoriali, ma ha ribadito che Israele non si ritirerà finché Hezbollah resterà una minaccia. Il presidente Isaac Herzog ha aggiunto che il disarmo del movimento sciita deve essere *"parte integrante di qualsiasi soluzione"*. La Commissione europea ha chiesto a Israele di rispettare la sovranità libanese e di ritirare le proprie forze, in linea con la risoluzione 1701 dell'Onu. Secondo Pnud e Consiglio nazionale della ricerca scientifica libanese, la guerra ha causato danni per oltre 1,38 miliardi di dollari, con 11.095 edifici distrutti, 17.891 abitazioni colpite e altri 2.242 edifici danneggiati.

HORMUZ E PRESSIONI REGIONALI

Il primo segnale economico è arrivato dallo Stretto di Hormuz. Ieri due petroliere, con circa due milioni di barili di greggio, hanno attraversato il

passaggio. Altre due superpetroliere sono entrate nel Golfo. Il traffico resta però lontano dalla media precedente alla guerra, stimata in circa 125 navi al giorno. Gli Stati Uniti hanno rilasciato una licenza generale che autorizza fino al 21 agosto la produzione, la consegna e la vendita di petrolio greggio e prodotti petroliferi iraniani. Vance ha assicurato che eventuali fondi sbloccati non finanzieranno il *"terrorismo"*, ma saranno vincolati ad acquisti controllati, anche di prodotti americani. Sul Libano si muovono anche Siria e Turchia. Damasco ha escluso un intervento militare contro Hezbollah, ipotesi evocata da Trump nei giorni scorsi. Il presidente Ahmed al Sharaa ha detto di voler lavorare a canali *"economici, non militari"* tra Siria e Libano. Il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan ha invece avvertito che il negoziato sarà difficile e che Israele è *"pronto a tentare di sabotare il processo ogni volta che ne avrà l'opportunità"*.

ANALISI CNA SU ABITAZIONE, TRASPORTI E MERCATO DEL LAVORO: CHI LASCIA LE GRANDI CITTÀ PER RISPARMIARE FINO A 300 EURO AL MESE SULL'AFFITTO PUÒ SPENDERE OLTRE 2MILA EURO L'ANNO IN PIÙ PER SPOSTARSI



Casa lontana dal lavoro, il risparmio si dimezza: fino al 90% dell'affitto più basso è assorbito dai costi di mobilità

ETTORE DI BARTOLOMEO

L'emergenza abitativa e il crescente costo della mobilità stanno modificando profondamente le scelte di famiglie, lavoratori e imprese. Sempre più persone sono costrette ad allontanarsi dai grandi centri urbani per trovare abitazioni a prezzi sostenibili, ma il risparmio ottenuto sul canone di locazione viene spesso eroso dall'aumento delle spese necessarie per raggiungere il posto di lavoro.

Casa e mobilità, i continenti tornano. È quanto emerge da un'analisi della Cna sul rapporto tra costo della casa, mobilità e mercato del lavoro. Lo studio evidenzia come il crescente divario tra luoghi di residenza e luoghi di lavoro stia generando un nuovo costo fisso per milioni di famiglie, con effetti rilevanti anche sulla competitività delle imprese.

SI SPENDE DI PIÙ PER RISPARMIARE

Secondo le elaborazioni della Confederazione, una famiglia che sceglie di trasferirsi fuori città per risparmiare 300 euro al mese sull'affitto può arrivare a sostenere oltre 2mila euro l'anno di spese aggiuntive tra carburante, manutenzione del veicolo, pneumatici, parcheggi e altri costi legati alla mobilità. In questo modo, oltre la metà del beneficio ottenuto sul canone rischia di essere assorbita dagli spostamenti necessari per raggiungere il luogo di lavoro.

L'ILLUSIONE DEL RISPARMIO

Il fenomeno assume dimensioni diverse a seconda dei territori. Nelle grandi aree metropolitane il trasferimento nella cintura urbana continua a garantire un vantaggio economico, ma molto inferiore a quello che appare a

prima vista. A Milano, ad esempio, il risparmio medio annuo sull'affitto può raggiungere i 5.400 euro, ma oltre 2.300 euro vengono assorbiti dai maggiori costi di mobilità, riducendo il beneficio reale a poco più di 3mila euro.

IL DILEMMA DELLE GRANDI CITTÀ

A Roma il risparmio teorico sul canone sfiora i 4.800 euro l'anno, ma il costo aggiuntivo degli spostamenti supera i 2.200 euro, limitando il vantaggio effettivo a circa 2.600 euro. Situazione analoga a Firenze e Bologna, dove oltre la metà del beneficio derivante da un affitto più contenuto viene erosa dai costi necessari per raggiungere il posto di lavoro.

IL COSTO DEGLI SPOSTAMENTI

Nelle città di medie dimensio-

ni il quadro appare ancora più critico. A Bari, Napoli, Perugia e Ancona il risparmio sull'affitto viene assorbito per oltre due terzi dalle spese di mobilità. In alcuni territori del Mezzogiorno il vantaggio economico residuo si riduce a poche centinaia di euro all'anno. A Potenza, Catanzaro, Salerno e Lecce fino all'85-90% del risparmio ottenuto sul canone rischia infatti di essere cancellato dal costo degli spostamenti quotidiani.

ARTIGIANI I PIÙ ESPOSTI ALLE SPESE

La situazione risulta ancora più onerosa per gli artigiani e le piccole imprese che operano quotidianamente sul territorio. Installatori, impiantisti, manutentori, elettricisti e serramentisti non si limitano a raggiungere il luogo di lavoro: il lavoro stesso si svolge in movimento, tra clienti, cantieri, fornitori e

interventi di assistenza.

I COSTI ONEROSI DEI VEICOLI

Secondo le elaborazioni della Cna, un serramentista percorre mediamente circa 20mila chilometri all'anno, sostenendo costi di mobilità che possono superare i 4.500 euro per veicolo. Per un elettricista che opera quotidianamente sul territorio la spesa annua sale a circa 5.600 euro, mentre per termoidraulici e manutentori, che percorrono in media 30mila chilometri all'anno, il conto può raggiungere i 6.700 euro. La situazione più onerosa riguarda gli installatori di impianti che, tra sopralluoghi, cantieri e assistenza tecnica, arrivano a percorrere fino a 35mila chilometri all'anno. Per queste imprese il costo della mobilità può sfiorare gli 8mila euro annui per ciascun veicolo operativo.

PIÙ CASE E PIÙ TRASPORTI

"Casa e lavoro stanno diventando due poli sempre più distanti", osserva il presidente della Cna, Dario Costantini, "Servono risposte coordinate. Oltre alle politiche abitative sono necessari interventi sul piano delle infrastrutture e per aumentare quantità e qualità dell'offerta di trasporto pubblico locale".

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

Il diritto internazionale tra storia e fantascienza

ACHILLE LUCIO GASPARI

Così come le leggi regolano i rapporti all'interno delle nazioni, allo stesso modo il diritto internazionale regola, o dovrebbe regolare, i rapporti tra gli stati. Lo spazio aereo e quello marittimo così come le regole della navigazione sono governate dal diritto internazionale che non è una creatura recente. Nel mondo classico le operazioni belliche dovevano essere precedute da una formale dichiarazione di guerra; e gli ambasciatori erano inviolabili. Non sempre le cose

andavano bene.

Nel 282 A.C. una flotta romana a causa di una tempesta trovò rifugio nel porto di Taranto. Invece di ricevere soccorso venne attaccata, alcune navi affondate e le altre sequestrate; gli equipaggi furono tenuti prigionieri. Il console Lucio Postumio guidò una commissione di ambasciatori con queste richieste: liberazione degli equipaggi, restituzione delle navi, risarcimenti e scuse ufficiali. Per tutta risposta gli ambasciatori vennero dileggiati ed aggrediti. Roma dichiarò guerra a Taranto.

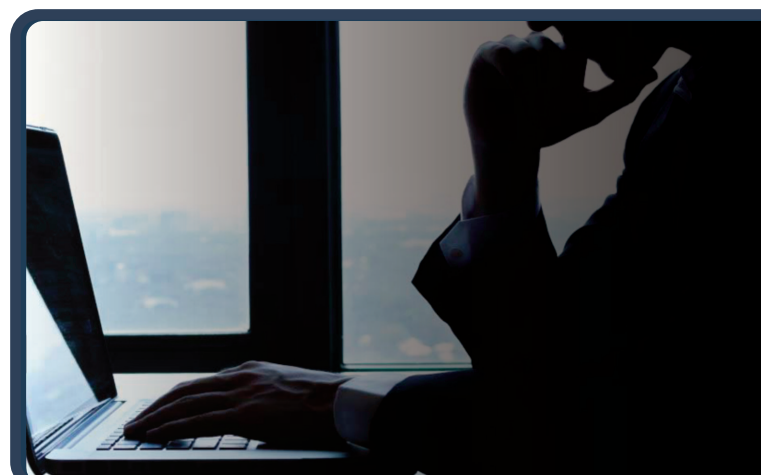
Scipione, sbarcato in Africa, mandò come suoi ambasciatori a Cartagine i suoi legati Lucio Sergio, Lucio Bebio e Lucio Fabio per discutere proposte di pace. Gli ambasciatori furono aggrediti e riuscirono a stento a salvarsi. Questo fu uno dei motivi che nel colloquio con Annibale prima della battaglia di Zama nel 202 A.C. indusse Scipione a respingere le proposte di accordo presentategli dal generale cartaginese.

Non esistevano organismi sovranazionali; chi pensava di aver subito una lesione del diritto in-

ternazionale o la violazione di accordi (*pacta sunt servanda*), se aveva la forza, si faceva giustizia da sé. Il rispetto delle regole senza coercizione è una chimera. Nel Critone edito nel 399 A.C. Platone ci racconta che Socrate condannato a morte pur essendo innocente si rifiuta di aderire alla richiesta dei suoi amici che gli avevano organizzato la fuga dal carcere facendo questo discorso *"le leggi sono il fondamento del vivere civile; chi non ne riconosce il potere mette a rischio la nostra civiltà e la nostra democrazia. Io sono stato condannato, sia pure in-*

nocente, da un tribunale costituito secondo la nostra costituzione, che ha applicato le leggi in vigore. Non posso quindi sottrarmi al potere delle leggi". Chi farebbe una scelta simile? Ci sono alcuni sociologi che sostengono che il potere di costrizione non è necessario. Gli onesti infatti rispettano le leggi per intima convinzione e i delinquenti non le rispettano pur sapendo il rischio che corrono. Sarà proprio così? Qui ci viene in aiuto la fantascienza che sa creare esperimenti mentali molto interessanti.

(1 - continua)



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager



Meloni, Trump e il nodo strategico dell'Europa

PAOLO FALCONIO

Le parole pronunciate da Donald Trump nei confronti di Giorgia Meloni al termine del G7 hanno alimentato una polemica che rischia però di oscurare la questione più importante. Il tema non è la fotografia evocata dal presidente americano, né il rapporto personale tra due leader. Il vero nodo riguarda il rapporto tra gli Stati Uniti e l'Europa in una fase di profonda ridefinizione degli equilibri occidentali. Da tempo Trump chiede agli alleati europei una scelta più netta. La sua critica non si rivolge soltanto ai singoli governi, ma a un modello europeo che, agli occhi dell'attuale amministrazione americana, appare spesso troppo autonomo su alcuni dossier strategici e al tempo stesso troppo dipendente dalla protezione statunitense. In questo quadro Giorgia Meloni viene identificata come una leader che,

pur mantenendo solide relazioni con Washington, si è progressivamente uniformata alle posizioni dell'Unione Europea su numerose questioni internazionali. La risposta della premier italiana ha ricevuto ampi consensi in Europa perché è stata percepita come una difesa della dignità istituzionale di un Paese alleato. Non è frequente che un capo di governo europeo replichi pubblicamente e con fermezza a dichiarazioni provenienti dalla Casa Bianca. Proprio per questo la vicenda ha assunto un valore simbolico che va oltre i suoi protagonisti. Le successive dichiarazioni di Trump e conseguente replica della Meloni hanno poi contribuito ad amplificare ulteriormente la tensione. Tuttavia sarebbe un errore leggere questo episodio esclusivamente come uno scontro politico. La relazione tra Stati Uniti ed Europa non nasce dai governi attualmente in carica e

non si esaurirà con essi. Si tratta di un legame storico, strategico e culturale che affonda le proprie radici in una comune appartenenza di civiltà. Alleanza atlantica, cooperazione economica e sicurezza collettiva rappresentano elementi che trascendono le contingenze elettorali e le divergenze tra leader. Per questa ragione la vicenda pone anche una questione di soft power. La forza degli Stati Uniti non è mai derivata soltanto dalla superiorità militare o economica, ma dalla capacità di guidare una comunità di nazioni che si riconoscevano in valori e interessi condivisi. Allo stesso modo, l'Europa continua a rappresentare per Washington il principale partner strategico globale. Le fragilità europee sono evidenti, ma sarebbe altrettanto illusorio immaginare una leadership americana efficace senza il contributo del continente europeo.

In una fase segnata dall'ascesa di nuove potenze e dalla crescente competizione internazionale, il rapporto transatlantico resta una risorsa fondamentale per entrambe le sponde dell'Atlantico. Per questo motivo sarebbe opportuno evitare che un episodio certamente spiacevole venga trasformato nell'ennesimo terreno di scontro tra tifoserie politiche o peggio alimentare fratture che non esistono. Le polemiche passano. Gli interessi strategici restano. E la solidità dell'alleanza tra Europa e Stati Uniti continuerà a dipendere molto più dalla consapevolezza di una comune appartenenza storica e civile che dalle parole, talvolta improvvise, dei singoli leader. Insomma, Stati Uniti ed Europa vivono un momento difficile, e proprio per questo il Presidente americano dovrebbe misurare il linguaggio e ricordare che ogni sua parola non è mai solo per-

sonale, ma parla a nome dell'intero popolo statunitense. Allo stesso tempo l'Europa, e l'Italia in particolare, devono entrare nell'ordine di idee che non si vincono le crisi internazionali con i proclami, né si rafforzano le alleanze con la retorica. Se un alleato strategico richiede l'uso di basi o infrastrutture militari, salvo motivi davvero gravissimi, la logica dell'alleanza imporrebbe di concederle, nei limiti della legge ovvio, ma anche della prassi: non per subalternità, ma per coerenza con il principio stesso di sicurezza condivisa. È un equilibrio delicato, che richiede maturità politica e consapevolezza storica da entrambe le parti, perché la credibilità dell'Occidente si gioca anche nella capacità di comportarsi come una comunità strategica e non come una somma di interessi contingenti. Un concetto che però deve valere per entrambi.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodèi.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

italpress.com

>> **Italtv**
Agenzia di Stampa

La notizia su misura